



HERMES SERVIZI METROPOLITANI S.R.L.

Codice fiscale – Partita iva 02338840800
Via Sbarre Inferiori n.304 – 89129 Reggio Calabria (RC)
Numero REA RC – 162792
Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AL BILANCIO AL 31.12.2018

Redatta ai sensi dell'articolo 14 D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n.39

Al Consiglio di Amministrazione

Premessa

Nella mia qualità di revisore unico, indipendente dal collegio sindacale, nominato in data 05 aprile 2018, ho redatto la presente relazione nel rispetto dei dettami contenuti nel D. Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 e dal successivo D. Lgs. 17 luglio 2016.

L'elaborato, in conformità ai principi dell'articolo 11 del citato Decreto Legislativo, comprende:

- a. un paragrafo introduttivo che identifica i conti sottoposti a revisione legale e le regole di redazione applicate dalla società;
- b. una descrizione della portata della revisione legale svolta con l'indicazione dei principi di revisione osservati;
- c. un giudizio sul bilancio che ne indica la conformità alla normativa, la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico;
- d. richiami di informativa sulle responsabilità in capo ad amministratori, sindaci e revisore.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Sulla base delle informazioni assunte, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato ad alcuna norma di legge in materia. Ritrovano precisa applicazione i principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 ss. c.c., in linea con i Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'OIC in accordo con il collegio sindacale.



In particolare:

- la valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale;
- i proventi ed oneri sono indicati nel rispetto del principio di competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono considerati anche se resi noti dopo la chiusura di quest'ultimo;
- per ogni voce patrimoniale o economica è stato indicato l'importo in raffronto all'esercizio precedente.

Sebbene il bilancio della società sia redatto dall'organo amministrativo nella forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c. poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi, esso risulta costituito oltre che dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, anche dalla Relazione sulla gestione e dal Rendiconto finanziario.

Ho esaminato il progetto di bilancio, che si può riassumere nei seguenti valori:

Stato patrimoniale	2018	2017
Attivo:		
Crediti v/soci per versamenti dovuti	0	0
Immobilizzazioni	34.362,00	65.109,00
Attivo circolante	11.681.776,00	5.335.507,00
Ratei e risconti attivi	1.048,00	
Totale attivo	11.717.186,00	5.400.616,00
Passivo:		
Patrimonio netto	1.173.164,00	1.143.624,00
Fondi per rischi e oneri	154.263,00	340.133,00
T.f.r. lavoro subordinato	1.860.178,00	1.698.898,00
Debiti	8.529.581,00	2.217.577,00
Ratei e risconti passivi	-	384,00
Totale passivo	11.717.186,00	5.400.616,00
Conto economico		
Valore della produzione	7.225.559,00	6.553.828,00
Costi della produzione	- 7.072.201,00	- 6.382.352,00
Proventi e oneri finanziari	- 693,00	- 601,00
Imposte sul reddito d'esercizio	123.125,00	157.833,00
Utile d'esercizio	29.540,00	13.042,00



di cui fornisco le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non ho osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici di revisore unico, e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- l'attivo circolante risulta così composto:

Crediti v/clienti	€ 4.808.993,98
Crediti per fatture da emettere	€ 3.402.229,88
Disponibilità liquide	€ 3.930.504,83

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, ovvero alla differenza tra il loro valore nominale e le rettifiche operate con l'iscrizione al fondo rischi su crediti. Detto fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti di dubbia esigibilità sia all'entità stimata del rischio di mancato incasso sulla generalità dei crediti.

- indicazione dettagliata del fondo rischi specifici:

Accantonamento fondo rischi Sati 2018	€ 0
Accantonamento fatture da emettere RECASI-REGES 2018	€ 120.163,32
Accantonamento POSTE ITALIANE 2018	€ 71.434,97
Totale accantonamento fondo rischi specifici 2018	€ 467.178,29

a cui si devono aggiungere gli accantonamenti al fondo rischi crediti generici:

Accantonamento rischi su crediti verso clienti 2018	€ 35.672,78
---	-------------



Il fondo rischi risulta, quindi, così costituito:

Fondo accantonamento fondo rischi Sati	€ 275.580,00
Fondo accantonamento fatture da emettere RECASI-REGES	€ 200.271,57
Fondo accantonamento POSTE ITALIANE	€ 119.058,97
Fondo accantonamento crediti verso clienti	€ 110.940,88
Totale Fondo rischi	€705.851,42

Ho quindi effettuato la procedura di revisione relativa alla voce *Crediti v/clienti* secondo l'iter che ha previsto:

- l'invio a tutti i clienti della richiesta di precisazione del credito, soffermando l'attenzione prioritariamente sul cliente "Comune", per il quale ho proceduto ad una dettagliata verifica di ogni singolo rapporto creditorio/debitorio;
- la verifica della congruità del "Fondo svalutazione crediti";
- le ulteriori verifiche di merito c.d. di *cut-off* rispetto alla competenza nella rilevazione dei crediti.

Il Fondo per rischi ed oneri è stato opportunamente stanziato nel rispetto dei principi di prudenza e competenza in osservazione al criterio contabile OIC 31.

Detto Fondo risulta comprensivo, inoltre, degli accantonamenti effettuati prudenzialmente sulla scorta dei contenziosi in essere come di seguito meglio specificato:

Fondo acc.to per contenzioso dipendenti qualificati	€ 59.887,44
Fondo acc.to per contenzioso dipendenti generico	€ 130.000,00
Totale	€ 189.887,09
Accantonamento/Smobilizzi 2018	- € 35.623,93
Totale Fondo accantonamento	€ 154.263,16

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.



Ho effettuato la procedura di revisione relativa alla voce *Debiti v/fornitori* secondo l'iter che ha previsto l'invio a tutti i fornitori della conferma dei saldi soffermando l'attenzione prioritariamente sul fornitore "Comune", per il quale ho proceduto ad una dettagliata verificata di ogni singolo rapporto creditorio/debitorio.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società **HERMES SERVIZI METROPOLITANI S.R.L.** costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Sulla scorta degli elementi probatori acquisiti e delle attività di revisione svolte, a mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile nonché sulla disciplina dei criteri di redazione. Non vi sono, pertanto, rilievi significativi da porre in evidenza.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore* per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

In particolare, ai fini della valutazione della conformità del bilancio al quadro normativo di riferimento sull'informazione finanziaria, si specifica che il principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 700 richiede espressamente al revisore di valutare se:

- il bilancio esponga adeguatamente i principi contabili significativi scelti e applicati;



- detti principi siano coerenti con il quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile e siano appropriati;
- le stime contabili effettuate dall'organo amministrativo siano ragionevoli;
- le informazioni presentate in bilancio siano pertinenti, attendibili, comparabili e comprensibili;
- il bilancio fornisca un'informativa adeguata che consenta ai potenziali utilizzatori di comprendere l'effetto delle operazioni e degli eventi significativi sulle informazioni fornite in bilancio;
- la terminologia utilizzata, inclusa l'intestazione di ciascun prospetto di bilancio, sia appropriata.

Effettuate quindi, le valutazioni tutte, si esprime un giudizio positivo.

Richiamo d'informativa

In ossequio al principio di revisione (ISA ITALIA) n.706 il sottoscritto revisore ritiene opportuno inserire nella presente relazione un richiamo d'informativa al fine di attirare l'attenzione degli utilizzatori su alcuni aspetti.

Tale esigenza nasce dalla intervenuta incertezza in ordine alla situazione in cui versa l'Ente Comune di Reggio Calabria, unico socio e committente principale che ad oggi, in considerazione come noto di un mutato quadro normativo a seguito dell'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale con la quale la stessa ha dichiarato incostituzionale la norma della manovra 2016 che consentiva di ripianare i disavanzi degli enti locali in 30 anni (Decisione n. 18/2019), è a rischio dichiarazione di dissesto. Tale circostanza, qualora si realizzasse, sortirebbe inevitabilmente a giudizio dello scrivente un effetto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa. La redazione del bilancio *de quo*, sebbene effettuata in ottica efficacemente prudentiale in relazione ad ipotizzate problematiche congiunturali del mercato, non ha potuto tenere conto della fattispecie suesposta per evidenti disallineamenti nella tempistica degli accadimenti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli **amministratori** sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte



del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli **amministratori** sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano, come nel caso di specie, il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 l'attività di vigilanza è stata svolta dal sottoscritto revisore unico indipendente attraverso l'acquisizione della documentazione atta all'effettuazione delle verifiche periodiche, nonché dei verbali di assemblea ed ogni altra informazione necessaria; la stessa ha riguardato sia la gestione ordinaria sia le operazioni straordinarie, ed è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Revisore" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare l'attività ha riguardato:

- l'osservanza della legge e dello statuto e il rispetto dei principi di corretta amministrazione; le verifiche dei verbali delle Assemblee dei soci e delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali e sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'acquisizione dagli amministratori, durante gli incontri svolti dalla data di nomina, dai responsabili delle funzioni, di informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali, sulle quali non si hanno osservazioni particolari da riferire;
- l'acquisizione dal Presidente del Cda e dall'Amministratore Delegato, durante le riunioni svoltesi, di informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire;



- il controllo, per quanto di loro competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame della documentazione trasmessa.

A tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenute denunce dai soci ex art.2408 c.c.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono incentrati nell'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e all'uopo la redazione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto il dovuto scetticismo professionale, in osservanza all'art.9 co.2 D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n.39, per tutta la durata della revisione contabile, a partire dalla data di nomina.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, non siamo in presenza di un'incertezza significativa.



Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile futura.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della **HERMES SERVIZI METROPOLITANI S.R.L.** sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31.12.2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, vi è assoluta coerenza del documento *de quo* e la stesura rispetta la normativa.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co.2, lett. e) D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non vi sono evidenze da riportare.

Reggio Calabria, li 10 aprile 2019

Il Revisore Unico

Dott. Marcello Febert